

# NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

## DALLE REGIONI

### Serristori, nuovo ambulatorio di agopuntura

Da metà novembre all'Ospedale Serristori di Figline Valdarno è attivo un ambulatorio di agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese (MTC) all'interno del Day Service, attività che si aggiunge a quella già presente presso il Day Hospital oncologico rivolta agli effetti collaterali delle terapie antitumorali.

Il nuovo ambulatorio si rivolge ai pazienti non oncologici prendendo in carico - con trattamenti di agopuntura, auricoloterapia, "Fior di prugna", coppettazione e moxibustione - le sindromi dolorose. Il servizio è attivo una volta alla settimana, il mercoledì dalle 14.30 alle 18.30.

L'accesso e le prenotazioni per "visita di medicina complementare-agopuntura" per una prima visita di inquadramento vengono accettate su indicazione del medico curante, o di altro specialista, tramite Cup oppure presso farmacie e parafarmacie. Dopo la prima visita, le successive sedute per un percorso personalizzato sono prenotate direttamente in accordo con il medico dell'ambulatorio di MTC.

Le attività legate alla MTC si svolgono in integrazione con l'attività dell'ambulatorio di primo livello dedicato alla terapia del dolore, anch'esso collocato all'interno del Day Service dell'ospedale; l'attività dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Firenze II si affianca a quella del Centro Fior di Prugna di Firenze, struttura di riferimento regionale per la medicina tradizionale cinese.

Gestisce l'attività di medicina tradizionale cinese lo stesso personale che si occupa della terapia analgica, con l'obiettivo di creare un percorso multidisciplinare per il trattamento del dolore acuto e cronico del paziente non oncologico.

Sotto la guida di Vittorio Pavoni, direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione Firenze II, le attività al Serristori sono organizzate dal medico referente per l'attività analgica, Silvio Cantini, che coordina il gruppo di specialisti in anestesia e rianimazione che fanno parte della struttura semplice di Anestesia del presidio, diretta da Mauro



Cavuta. In ambulatorio è presente anche il personale infermieristico che si occupa di accoglienza e gestione dei pazienti in visita.

## DALL'ITALIA

### Ospedale di Teramo: agopuntura per effetti collaterali delle terapie oncologiche

È stato attivato lo scorso 10 ottobre, all'ospedale Mazzini di Teramo all'interno della Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Oncologia diretta da Katia Cannita, un nuovo ambulatorio di agopuntura. Si tratta - ha spiegato la ASL in una nota - di una struttura

che si occupa della gestione degli effetti collaterali delle terapie oncologiche.

Il servizio è finalizzato per lo più a gestire i sintomi legati all'ormonoterapia nelle donne con tumori della mammella, come vampate di calore e insonnia, e le neuropatie periferiche legate ai trattamenti chemioterapici. L'attività dell'ambulatorio - situato all'interno del Day Hospital oncologico - viene svolta da un medico agopuntore con una consolidata esperienza in oncologia mentre la selezione dei pazienti che vi accedono è in carico al personale medico della U.O.C. di Oncologia.

L'ambulatorio rientra nell'attività legata alla certificazione MascC, acquisita nel 2022 dalla UOC di Oncologia del Mazzini, unica in Italia insieme all'Istituto Tumori di Milano e all'Istituto Oncologico Pisano. "L'ambulatorio

L'Ospedale Mazzini di Teramo



rientra nel concetto di presa in carico del paziente, dalla terapia mirata alla malattia alla gestione dei sintomi correlati al trattamento. La gestione degli effetti collaterali legati alle terapie consente l'ottimizzazione dei trattamenti, oltre a migliorare la qualità di vita dei pazienti", ha commentato il Direttore generale della Asl di Teramo Maurizio Di Giosia.

Per il futuro si prevede anche l'apertura di un ambulatorio per la nutrizione dedicato sempre alle persone con tumore per consentire che pazienti con carcinoma gastrico, del pancreas o del distretto testa collo possano essere sottoposti a trattamenti più adeguati, migliorando la performance nutrizionale; nelle giovani donne in trattamento ormonale questo intervento consente di evitare frequenti condizioni di sovrappeso che possono minare l'efficacia dei trattamenti.

## Roma 2023: 2° Congresso mondiale di medicina integrata e salute (WCIMH)

Si svolgerà a Roma, dal 20 al 23 settembre 2023, il più importante congresso internazionale dedicato ai temi della medicina integrata e della salute. Il WCIMH è organizzato dalla Fondazione per la ricerca di terapie oncologiche integrate (A.R.T.O.I.), organizzazione no-profit multidisciplinare, dedicata allo studio ed applicazione di trattamenti oncologici attraverso l'uso integrato di più opzioni terapeutiche, dalla International Society for Complementary Medicine Research - ISCMR e dalla European Society of Integrative Medicine - ESIM. Il congresso riunisce in un unico luogo e data il 18° Congresso di ISCMR, il 15° Congresso di ESIM e l'11° Congresso A.R.T.O.I. Saranno affrontate tematiche di ampio respiro che includono l'oncologia integrata e le terapie per il malato oncologico, la

pratica clinica e la formazione in medicina complementare e integrata, focus su massaggio, tecniche mente-corpo e touch therapy, nutrizione e stili di vita, la ricerca di base e traslazionale in medicina integrata, Covid-19 e altre malattie post-infettive; sezioni specifiche saranno dedicate alle malattie pediatriche e all'arterapia in medicina.

La sede è il prestigioso Centro Congressi Angelicum, situato nel centro di Roma. Per informazioni e registrazioni è stato predisposto un sito apposito all'interno del sito ARTOI [www.artoi.it](http://www.artoi.it)

## DALL'EUROPA

### MC e tumori pediatrici

Il ricorso alla medicina integrata nell'ambito dell'oncologia pediatrica è un tema delicato che è stato ad oggi oggetto di pochi studi, tra i quali il lavoro di Clerici e colleghi (2009) della Fondazione IRCCS dell'Istituto Nazionale Tumori, Milano. Questa recente revisione sistematica con metanalisi ha valutato in modo specifico l'uso e l'attività di alcune tecniche di medicina complementare nel trattamento degli effetti avversi delle terapie oncologiche tra i bambini e i giovani adulti. Per individuare gli studi controllati e randomizzati (RCT) pubblicati al riguardo è stata effettuata una ricerca sistematica in sei database medico-scientifici per il periodo 1990 - settembre 2020. Sono stati inclusi nella review 20 RCT per un totale di 1.069 partecipanti: gli studi hanno preso in esame diverse modalità di terapia complementare, quali ad esempio l'agopuntura, le tecniche mente-corpo, l'impiego di nutraceutici e integratori per controllare in particolare la nausea e il vomito indotti dalla chemioterapia (CINV), la mucosite orale e l'ansia in bambini e giovani adulti sottoposti a trattamenti antitumorali.



Nella metanalisi sono stati inclusi sette studi (315 partecipanti): l'effetto complessivo delle tecniche complementari sulla nausea e/o il vomito indotti da chemioterapia è risultato statisticamente significativo ( $p < 0,00001$ ) ed è stata riscontrata una differenza significativa tra agopuntura e controlli ( $n = 5$ ) per l'intensità e/o gli episodi di CINV ( $p < 0,00001$ ).

Le evidenze di questa metanalisi indicano che alcune terapie complementari, in particolare l'agopuntura ma anche l'ipnosi, risultano efficaci nel ridurre la nausea e il vomito indotti dalla chemioterapia in una popolazione di bambini e giovani adulti. Nelle conclusioni gli autori dello studio specificano che per stilare raccomandazioni cliniche specifiche per il ricorso ad agopuntura e ipnosi in questo contesto sono necessari ulteriori studi, indirizzati anche a valutare gli effetti a lungo termine di questi interventi.

**Fonte:** Mora DC, Overvåg G, Jong MC, Kristoffersen AE, Stavleu DC, Liu J, Stub T. Complementary and alternative medicine modalities used to treat adverse effects of anti-cancer treatment among children and young adults: a systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. *BMC Complement Med Ther.* 2022 Apr 2;22(1):97.

## Spagna: sfide e futuro della medicina integrata

Nell'ambito del IV Congresso Nazionale di Medicina Integrata, organizzato dalla Società Spagnola di Salute e Medicina Integrativa (SESMI) e svoltosi dall'11 al 13 novembre a Malaga, medici e sanitari si sono confrontati sull'approccio e sul metodo integrato come modalità per affrontare le attuali sfide nel campo della salute. Sono state presentate nuove esperienze, come la pionieristica Unità di Oncologia Pediatrica Integrativa dell'Ospedale Sant Joan de Déu di Barcellona, le attività di oncologia integrata della Regione Toscana e l'uso di terapie complementari nella popolazione di un'area sanitaria di base nella Catalogna centrale.

**SAVE THE DATE**

**2ND WORLD CONGRESS OF INTEGRATIVE MEDICINE AND HEALTH**

**Rome - September 20-23, 2023**  
ANGELICUM CONGRESS CENTER

18° International Congress on Complementary Medicine Research (ISCMR)  
15° European Congress for Integrative Medicine (ECIM)  
11° ARTOI International Conference

Info: [info@artoi.it](mailto:info@artoi.it) - [www.artoi.it/en/](http://www.artoi.it/en/)



IV Congresso Nazionale di Medicina Integrata SESMI a Malaga

In una fase in cui nei Paesi sviluppati la popolazione sta invecchiando e si assiste a un'epidemia di malattie legate allo stile di vita come l'obesità, l'ipertensione o il diabete, ha detto Isabel Giralt, presidente SESMI, "la medicina integrata si prospetta come il futuro della medicina e dell'assistenza sanitaria poiché è in grado di ridurre la spesa sanitaria e migliorare gli outcome clinici".

Secondo Giralt il costo di una medicina convenzionale altamente tecnologizzata non è più sostenibile e ciò rende "i trattamenti integrati basati su una gestione della malattia basata sulla prevenzione e sulla promozione della salute, un'opzione reale" e ha aggiunto: "se i pazienti richiedono trattamenti di medicina integrata avvalorati dalle evidenze scientifiche e in collaborazione con la medicina convenzionale, il sistema sanitario deve erogarli".

Sulla stessa linea, José F. Tíno, Capo Servizio dell'Unità di Medicina Preventiva e Funzionale dell'Ospedale Olympia-Quiron, ha sottolineato che "la medicina integrata rappresenta il modello più avanzato e promettente per affrontare le numerose sfide nel campo della salute e della malattia". La presidente della Società Portoghese di Medicina Integrata, Ana Cristina Mendes Moreira, ha evidenziato come la comprensione scientifica del fenomeno patologico si stia spostando verso la sua interpretazione come sistema complesso su cui influiscono fattori genetici e mutazioni del DNA ma anche fattori esterni come l'età, la dieta, il sesso, il microbiota, le radiazioni elettromagnetiche e l'inquinamento ambientale, lo stress e le convinzioni mentali. Àngel Martínez-Hernández, direttore del Centro di Ricerca in Antropologia Medica dell'Università Rovira i Virgili di Tarragona, ha sottolineato che "i professionisti della salute devono avere la capacità di riconoscere la malattia come effetto di strutture sociali, politiche ed economiche più ampie".

Il vicepresidente della SESMI, Juan Serrano,

ha aggiunto che "le malattie croniche non trasmissibili non possono essere affrontate con l'approccio riduzionista, poiché raramente un singolo fattore è responsabile dell'insorgenza e dello sviluppo di patologie complesse e multifattoriali come quelle cardiovascolari, oncologiche, metaboliche o autoimmuni".

È stata anche l'occasione per presentare la nuova rivista della società: "RS&MI, Revista de Salud y Medicina Integrativa" (<https://rsmi.sesmi.es>) che intende promuovere un dialogo globale tra le diverse discipline che condividono un approccio integrato e multimodale.

### Austria: omeopatia la medicina complementare più diffusa

Una nuova indagine di mercato di Wiener Städtische (Vienna Insurance Group) conferma che in Austria la medicina complementare è un settore consolidato e che l'interesse per questa tipologia di trattamenti è in crescita tra la popolazione. Lo studio riporta infatti che il 69% degli Austriaci percepisce la medicina complementare come un elemento integrante dell'assistenza sanitaria e oltre il 60% l'ha utilizzata.

Le medicine complementari risultano particolarmente diffuse tra le donne, tra i soggetti della fascia di età 56-70 anni e nelle popolazioni dei piccoli centri. È l'omeopatia il trattamento complementare più popolare tra gli Austriaci: il 42% degli intervistati e il 52% delle donne la usano o l'hanno usata; seguono nelle preferenze i fiori di Bach e l'agopuntura (entrambi al 25%). Sei persone su dieci hanno avuto un'esperienza con le terapie complementari. Anche in questo caso la cifra è più alta per le donne (sette su dieci) rispetto agli uomini (cinque su dieci), anche se questo trend risulta in calo rispetto a precedenti statistiche. Più di un terzo degli intervistati presta

una maggiore attenzione alla propria salute rispetto all'anno precedente e più di un quarto (27%) ha affermato di essersi interessato di più anche alla medicina complementare in questo periodo. L'aumento dell'interesse per la medicina complementare è particolarmente evidente nelle donne e nelle persone con meno di 35 anni.

**Fonte:** ECHAMP (European Coalition on Homeopathic & Anthroposophic Medicinal Products)

## DAL MONDO

### Dolore in oncologia: Linea guida ASCO-SIO

È recente la pubblicazione congiunta da parte di due importanti società scientifiche statunitensi di oncologia - la Society for Integrative Oncology (SIO) e l'American Society of Clinical Oncology (ASCO) - delle raccomandazioni per affrontare il dolore dei pazienti oncologici adulti con trattamenti integrati. Il documento è stato pubblicato lo scorso settembre sul *Journal of Clinical Oncology*, rivista ufficiale dell'ASCO.

Il dolore oncologico è una sintomatologia importante per il malato di tumore, essendo avvertito da una percentuale di pazienti che oscilla dal 30 al 50% con punte del 70-90% nelle fasi più avanzate della malattia. Nella gran parte dei casi è provocato dal tumore stesso e dalle metastasi che comprimono o si infiltrano in organi, ossa o terminazioni nervose, altre volte è invece correlato alle terapie e ai trattamenti antitumorali. L'obiettivo di questa Linea guida è fornire raccomandazioni scientificamente fondate ai medici e agli operatori che si occupano di oncologia circa la gestione della sintomatologia dolorosa con metodi non farmacologici e approcci e tecniche integrate quali l'agopuntura, la riflessologia, il massaggio ecc.

Il contributo è frutto del lavoro di un gruppo multidisciplinare di oncologi, medici esperti di oncologia integrata, radioterapisti, chirurghi, palliativisti, sociologi, esperti nelle tecniche mente-corpo, infermieri e rappresentanti delle associazioni dei pazienti oncologici. Il panel di esperti, dopo aver esaminato la letteratura scientifica pubblicata fino al 2021 riguardante nello specifico l'intensità del dolore oncologico, la riduzione dei sintomi e gli eventuali effetti avversi, ha selezionato 227 pubblicazioni (studi clinici randomizzati e revisioni sistematiche/metanalisi) in base alle quali sono state stilate tredici raccomandazioni.

Per ogni raccomandazione sono indicati i livelli di qualità e forza. "Sebbene alcune



raccomandazioni siano basate su prove di qualità medio-bassa – scrivono gli autori nella Linea guida - gli interventi hanno una rilevanza clinica e un rapporto favorevole beneficio/danno". Le raccomandazioni sono valide - specificano gli esperti - per gli adulti e non nell'ambito pediatrico, dove non sono state riscontrate prove di efficacia sufficienti per formulare delle raccomandazioni. Ecco in sintesi le principali indicazioni. L'agopuntura dovrebbe essere offerta ai pazienti con tumore mammario che soffrono di artralgia da inibitori dell'aromatasi; per questo sintomo può essere proposto anche lo yoga. L'agopuntura può essere offerta ai pazienti che avvertono dolore generale o dolore muscoloscheletrico da cancro; riflessologia, digitopressione e massaggio possono essere offerti ai pazienti che avvertono dolore durante la terapia oncologica. L'agopuntura può essere applicata inoltre ai pazienti con neuropatie periferiche da chemioterapia, insieme a riflessologia o digitopressione; l'agopuntura e la digitopressione possono essere offerte ai pazienti oncologici sottoposti a chirurgia o ad altre procedure correlate alla malattia, come ad esempio la biopsia del midollo osseo. Tra le tecniche integrate il documento cita anche la musicoterapia per il dolore chirurgico e il massaggio per i malati di tumore che avvertono dolore durante le cure palliative e in hospice.

**Fonte:** Jun J. Mao, Nofisat Ismaila, Ting Bao, et al. Integrative Medicine for Pain Management in Oncology: Society for Integrative Oncology-ASCO Guideline. *J Clin Oncol.* 2022 Sep 19;JCO2201357.

## Australia –Libro bianco sull'oncologia integrata

Presentato il 10 novembre 2022 presso la Parliament House di Canberra dal viceministro della Salute Ged Kearney il Libro bianco "Integrative Oncology

and Wellness Centres in Cancer Care". Il volume - redatto in base a un'analisi commissionata dal National Integrative Oncology & Wellbeing Group, realizzato dalla Deakin University e sostenuto dalla Dry July Foundation – fa il punto sui Centri di Oncologia Integrata e Benessere già attivi nel paese fornendo una serie di raccomandazioni per realizzarne appieno le potenzialità. "La realtà delle cure oncologiche è che i malati di tumore e le loro famiglie non cercano soltanto una maggiore sopravvivenza, ma anche una migliore qualità di vita durante la malattia – ha commentato Judith Lacey, responsabile del reparto di Cure palliative della Chris O'Brien Lifehouse - In Australia circa 1 persona su 2 ricorre alle terapie complementari per alleviare gli effetti collaterali delle terapie antitumorali e migliorarne i risultati a lungo termine ed è giunto il momento di discutere come questi servizi possano essere integrati nei percorsi oncologici. A tal fine è fondamentale che le terapie integrate siano praticate da operatori competenti ed esperti e al momento giusto, per migliorare gli esiti della malattia e la qualità della vita delle persone". Con il Libro Bianco dunque si intende avviare un dialogo nazionale sul ruolo dell'oncologia integrata nel percorso oncologico, commentano gli autori del documento: "Con il cambiamento radicale delle cure oncologiche in Australia, è giunto il momento di avviare un dialogo nazionale sul ruolo significativo dei servizi di oncologia integrata, sul modo in cui si integrano con le terapie oncologiche convenzionali e su come possano essere fruibili da tutta la popolazione". In Australia i servizi di oncologia integrata, in progressivo aumento, sono presenti in contesti metropolitani, regionali e rurali. Il settore è tuttavia ancora frammentato: è quindi necessario definire con maggiore chiarezza i temi

riguardanti la regolamentazione e la formazione degli operatori. Alcuni centri di oncologia integrata hanno definito dei parametri per la formazione, ad esempio un livello minimo di esperienza clinica con malati di tumore. Per contro una percentuale consistente di ospedali non ha attivato politiche relative agli operatori di medicina complementare o all'uso di queste terapie da parte dei pazienti.

## Agopuntura e dolore lombare e pelvico in gravidanza

Secondo una recente metanalisi pubblicata sulla rivista *BMJ Open*, l'agopuntura allevia in modo significativo il dolore lombare o pelvico nelle donne in gravidanza.

L'infissione degli aghi migliora non solo il dolore, ma anche lo stato funzionale e la qualità della vita, senza effetti avversi osservabili nei neonati, si legge nel lavoro realizzato presso l'Università di Medicina cinese di Guangzhou.

A tal fine i ricercatori cinesi hanno consultato le banche dati medico-scientifiche PubMed, EMBASE, Web of Science e Cochrane Library selezionando gli studi randomizzati e controllati (RCT) condotti sull'argomento fino al 15 gennaio 2022.

L'analisi finale ha incluso 10 RCT che hanno coinvolto 1.040 donne sane, gravide in media da 17 a 30 settimane, con dolore lombare o pelvico o con entrambi.

Gli studi, realizzati in Svezia, Regno Unito, Stati Uniti, Spagna e Brasile, hanno usato sia l'agopuntura somatica (7) sia quella auricolare (3). L'analisi globale di nove studi suggerisce che l'agopuntura può alleviare in modo significativo il dolore lombare e pelvico in gravidanza. Emerge un notevole beneficio anche dai quattro studi che riportano il suo potenziale per ripristinare la funzione fisica. Infine, un miglioramento significativo dopo l'agopuntura è stato rilevato anche sulla qualità di vita, registrata in cinque studi.

La metanalisi precisa inoltre che l'agopuntura è un trattamento sicuro e che, secondo i quattro studi che hanno valutato questo aspetto, non ci sono differenze significative nei punteggi di salute dei bambini rispetto ad altri interventi o a nessun intervento.

Tutte le partecipanti hanno valutato in modo favorevole l'agopuntura e la maggior parte di esse è disposta a ripeterla. Tuttavia, in considerazione del numero relativamente piccolo degli studi inclusi, sono richiesti ulteriori RCT su larga scala per confermare i nostri risultati, concludono i ricercatori.

**Fonte:** Yang J, Wang Y, Xu J, et al. Acupuncture for low back and/or pelvic pain during pregnancy: a systematic review and meta-analysis of randomised controlled trials. *BMJ Open* 2022;12:e056878.